Opuscoli per tutti i Comuni e una campagna di informazione capillare

Una spinta alla donazione

Progetto della Provincia per sensibilizzare sul tema

di FRANCESCA CANINO

UN PROGETTO a sostegno della donazione di organi è stato al centro di un incontro svoltosi nella Sala degli Specchi della Provincia di Cosenza, con l'obiettivo di riproporre una problematica fondamentale che negli ultimi tempi sembra essere caduta nell'oblio.

Nei numerosi interventi che si sono susseguiti durante l'incontro, è emerso innanzitutto l'importanza del ruolo che le associazioni di volontariato assolvono in questo settore, un supporto imprescindibile per le Istituzioni, che seppur a diverso titolo, sono coinvolte nel delicato compito della divulgazione e sensibilizzazione verso la donazione.

Se non ci sono donazioni, non ci saranno trapianti, è stato ribadito nel dibattito che ha inteso riaccendere i riflettori dopo un periodo di quiescenza presso l'opinione pubblica.

In questa direzione, ma in particolare verso una maggiore realizzazione di trapianti, si inserisce il progetto finanziato dalla Provincia di Cosenza che mira a diffondere la cultura della donazione.

Sarà a breve stampato un opuscolo da inviare in modo capillare a tutti i sindaci della provincia di Cosenza e in un secondo momento sarà messa in campo una informazione itinerante mediante un mezzo che sarà messo a disposizione dalla Provincia, raggiungerà le diverse località per svolgere dei corsi sulla donazione e preparare in loco quanti vorranno seguire lezioni di informatica per la formazione di banche dati.

Informazione e sensibilizzazione, dunque, per il Donation Day allo scopo di far crollare le resistenze nei riguardi di quella che è oggi considerata una frontiera della medicina, in grado di salvare vite umane o di migliorare le condizioni di coloro i quali versano in stato di infermità e che raccoglie il consenso e l'impegno delle istituzioni sanitarie del territorio e delle associazioni di volontariato che già da tempo operano nel settore.

Rimane da stabilire, tuttavia, se il calo di interesse per le donazioni sia un problema di fondo di sensibilità e se ad una maggiore divulgazione potrà corrispondere una risposta diversa da parte dei cittadini, in considerazione anche della idoneità delle strutture in cui realizzare i trapianti.

La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa

CRONA CHE TTE

Pagine di storia su Alarico stampate sulle buste della spesa

di EMANUELE GIACOIA

In un supermercato di Cosenza, in via Panebianco, ai clienti che fanno la spesa danno una busta - da non credere - che inneggia ad Alarico. Con tanto di figura del Re barbaro a cavallo, e con la scritta "2010, milleseicentesimo anniversario della venuta di Alarico, Re dei Visigoti". E non basta. Si ricorda che "il numero 7 ricorre nella vita di Alarico: nacque nei pressi di Tulcea, vicino al Danubio, mise a sacco Roma, morì nel 410 d.c. a Cosenza. Tutte queste città sono circondate da sette colli". Pagine di storia (sia pure ad uso di supermercati) a cura dell'Associazione "Amo Cosenza". Notiamo in fondo al sacchetto, per la verità, "per uso alimentare". L'idea ci sembra eccellente quanto divertente. Si fa la spesa portando a casa, tra pane, salumi e verdure, pagine di storia e geografia (come per Alarico) e per le prossime regionali ci sembrerebbe una bella trovata se i concorrenti facessero la pubblicità sulle buste della spesa, su cui così troveremmo l'effige dei bei faccioni di Loiero, Callipo e Scopelliti. Non avremmo comunque mai pensato che ci poteva essere questo modo per ricordare Alarico con simpatia e con amicizia. Come dice il proverbio: "Chi trova un amico trova un tesoro" (naturalmente non quello di Alarico!).